

FONDAZIONE UNIVERSITÀ » L'ELEZIONE

Ok unanime a Gianolio

«Ora ateneo autonomo»

Via libera al nuovo presidente. Marinelli (Comune) e Bertazzoli (Provincia) i vice
«L'accordo con Verona il primo passo per camminare da soli, poi allargheremo»

di Sandro Mortari

Tutto come previsto. Paolo Gianolio è il nuovo presidente della Fondazione università mantovana, eletto ieri all'unanimità dal consiglio di amministrazione.

A dimostrazione dell'unità d'intenti tra i soci fondatori, il neo presidente sarà affiancato da due vice, Alberto Marinelli, docente universitario a Bologna, in rappresentanza del Comune di Mantova (in quota all'assessore Dall'Oglio e, quindi, a Sostenere Mantova) e Raffaella Bertazzoli, ex segretaria cittadina del Pd, espressione della Provincia. Gianolio, 51 anni, avvocato amministrativista, è stato vice sindaco e assessore alla cultura nella giunta di centrosinistra guidata dalla Brioni; fino all'agosto dello scorso anno è stato consigliere comunale socialista a Mantova nel gruppo misto.

Nel cda della Fum era entrato come rappresentante della Camera di Commercio. Un caloroso applauso ha salutato la sua elezione e quella dei suoi due più stretti collaboratori.

«L'università funziona bene - ha detto il neo presidente - il nostro obiettivo sarà quello di consolidarla in modo che abbia ricadute più evidenti sul tessuto produttivo della città e della provincia. Dobbiamo anche far sì che i mantovani siano più consapevoli dell'importanza di avere un'università sul proprio territorio». Con un sogno nel cassetto, quello di avere al più presto un ateneo autonomo: «Il corso di mediazione linguistica - dice - è il primo passo su questa strada, visto che sarà il primo diploma universitario targato Mantova. Oggi (ieri, ndr.) abbiamo perfezionato il percorso: i corsi inizieranno il 3 novembre e l'autorizzazione ministeriale arriverà in tempo». Sullo sfondo resta la ferita aperta dall'abbandono dell'ateneo di Pavia; «Non ne conosco le ragioni - dice Gianolio -. Certo, perdere i corsi di ingegneria è stato un peccato, ma valuteremo in base alle disponibilità economiche se c'è lo spazio per recuperare il rapporto con Pavia. Comunque, è nostra intenzione allargare la nostra offerta formativa in altre direzioni».

Un programma vero e proprio ancora non esiste: «Il primo cda - dice il presidente - sarà dedicato ad informare tutti i consiglieri di nuova nomina, compreso il sottoscritto, sul funzionamento della Fondazione. Poi ci metteremo subito a lavorare su obiettivi di breve, medio e lungo termine. Subito dovremo impegnarci per far conoscere l'ateneo ai nostri cittadini e anche fuori dei confini provinciali, far capire che c'è una Mantova attrezzata, in grado di accogliere studenti. Dobbiamo poi consolidare quello che già c'è. Sul medio e lungo termine, invece, dovremo curare gli aspetti infrastrutturali e l'offerta formativa e didattica, strettamente legate alle disponibilità economiche. Siamo, inoltre, in attesa della nuova riforma universitaria promessa dal governo che potrebbe agevolarci». Su Gianolio vi è stata la convergenza di tutti i soci fondatori della Fum: «Questo è fondamentale perché dimostra che gli enti locali credono nell'università e sono pronti ad investire risorse. Sono consapevole del difficile momento economico che sta vivendo il pae-

se, ma anche convinto che l'impegno di tutti non verrà meno. Trovo un'ateneo che funziona bene, gestita bene. Ora, come Fum, dobbiamo lavorare in due direzioni: rapporto stretto con l'università per gli aspetti scientifici e didattici, rapporto con il territorio».

Tutti soddisfatti i vertici istituzionali. «Si è chiuso il periodo della responsabilità diretta delle istituzioni che ha visto tutti i soci aiutare Zanetti a traghettare la Fum - osserva il sindaco Nicola Sodano -. Gianolio è stato il nome su cui c'è stata la convergenza di tutti». «La scelta è stata fatta in base alle competenze delle persone; era da tempo che lo chiedevamo e finalmente è stato fatto» sottolineano all'unisono il presidente della Provincia Alessandro Pastacci e la suo vice Francesca Zaltieri. C'è anche spazio per il saluto di Carlo Zanetti, il cui mandato era scaduto a fine aprile dopo l'assemblea dei soci: «Sono soddisfatto - afferma - della mia esperienza alla presidenza della Fum. Questi sei mesi di mandato mi hanno aperto gli occhi sull'importanza dell'istituzione università».

Decolla il dipartimento lavoro, si a mediazione linguistica

Tutti approvati i punti all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione di ieri, tranne quello che riguardava il rinnovo del consiglio tecnico scientifico per il triennio 2014-2016. Se ne riparlerà al prossimo cda, probabilmente in settembre, dopo le ferie. Via libera, e questo era il punto principale dopo la nomina dei nuovi vertici della Fondazione, alla convenzione con l'università di Verona per l'avvio dei corsi triennali per la laurea in

mediazione linguistica. Le lezioni inizieranno il 3 novembre, mentre i test di ammissione si terranno dal 29 settembre al 3 ottobre. Le immatricolazioni potranno avvenire dal 20 al 31 ottobre. Fissato anche il costo dell'iscrizione per gli studenti: 2.490 euro. Ok anche alle due borse di dottorato con il Politecnico di Milano e alle altre due con l'ateneo veronese. È stata approvata anche l'istituzione del Dipartimento servizi per il diritto

allo studio, l'orientamento e il lavoro, il progetto proposto da tempo dal consigliere comunale di Forza Italia Rocco Linardi. «Questa è una decisione molto importante - commenta lo stesso Linardi, presidente della commissione cultura - perché consentirà di creare un database con i nomi dei laureati da presentare alle aziende. È una risposta concreta all'emergenza lavoro che stiamo vivendo, drammaticamente, anche a Mantova».



Paolo Gianolio sorride al termine del cda che lo ha eletto presidente della Fondazione università



I vicepresidenti Raffaella Bertazzoli e Alberto Marinelli

